



Fame di pace e giustizia

Volgendo lo sguardo all'anno ormai trascorso vediamo che non è stato possibile superare la soglia di tante difficoltà, economiche e non, ma ad ogni inizio d'anno fiorisce la **speranza** di una vita più serena. **È questo l'augurio che di cuore il Gruppo Missionario rivolge a tutta la comunità Pontoghiese.**

Il 1° giorno del nuovo anno ci porta anche la Giornata mondiale della Pace: utopia o speranza? L'utopia è intesa come un'aspirazione irrealizzabile, ma per il cristiano la giustizia e la pace sono contenuto della speranza del Regno di Dio che prepara cielo e terra nuovi. I veri Cristiani s'impegnano con sollecitudine a diffondere sulla terra la fraternità, la dignità dell'uomo, la libertà, secondo il progetto del loro Signore. Il messaggio di Papa Benedetto per questa giornata ha per titolo: **"Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato"**. Il tema intende sollecitare una presa di coscienza dello stretto legame che esiste nel nostro mondo globalizzato e interconnesso tra salvaguardia del creato e coltivazione del bene della pace. Tale stretto e intimo legame è, infatti, sempre più messo in discussione dai numerosi problemi che riguardano l'ambiente naturale dell'uomo, come l'uso delle risorse, i cambiamenti climatici, l'applicazione e l'uso delle biotecnologie, la crescita demografica. Se la famiglia umana non saprà far fronte a queste nuove sfide con un rinnovato senso della giustizia ed equità sociali e della solidarietà internazionale, si corre il rischio di seminare violenza tra i popoli e tra le generazioni presenti e quelle future.

Ai nostri giorni è stato giustamente detto che **lo sviluppo è il nuovo nome della pace.** Infatti se il mondo fosse animato dalla sollecitudine per il bene comune di tutta l'umanità, cioè dalla preoccupazione per lo sviluppo di ciascun uomo e non dalla ricerca del profitto, sarebbe davvero possibile la pace, che non è semplice assenza di guerra, ma è concordia tra gli uomini, amicizia, sicurezza. La pace richiede il cambiamento del cuore, così che nessuno usi gli altri per i propri interessi. Il razzismo, la discriminazione devono scomparire, non attraverso altre forme di violenza ma con l'amore reciproco, perché la pace non si ottiene con il terrore,



ma con le opere di giustizia. Diceva S. Agostino: "È titolo più grande di gloria uccidere la guerra con la parola e non con la spada, e procurare e mantenere la pace con la pace, non con la guerra." **Un mondo senza più armamenti, strategie ed equilibri del terrore, di libera e pacifica convivenza, un mondo che ha debellato la fame, la miseria, le malattie, l'analfabetismo, la violenza, ancora oggi protagoniste del nostro tempo.... Che stupendo mondo sarebbe!** La realtà, invece, è profondamente diversa. Il numero delle persone minacciate dalla morte per fame è aumentato spaventosamente. Oltre ai focolai di guerre sempre più crescenti e assurde aumenta il divario tra paesi ricchi e paesi poveri. Da più parti si invocano aiuti ed interventi, ma ben poco si fa a livello di comunità nazionali. Lo scorso novembre si è svolto a Roma il vertice della FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. **Il mandato della FAO è garantire a tutti la si-**

curezza alimentare, elevare il livello di nutrizione, aumentare la produttività agricola, migliorare la vita delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita dell'economia mondiale. Ne fanno parte 191 stati. È finanziata da donazioni volontarie e dai contributi degli stati membri, che pagano con molta riluttanza, e a volte grandi ritardi. Per il biennio 2008-2009 hanno promesso 930 milioni di dollari. Attualmente è stato versato solo il 71%. Purtroppo non funziona molto bene. È la stessa Fao ad ammettere disfunzioni ed inefficienze, evidenziate in un rapporto indipendente commissionato dal direttore generale Diouf, dovute a sprechi e meccanismi di governance burocratici e macchinosi, indicando oltre ai problemi le soluzioni. Tra queste, maggiori sinergie tra le agenzie «agroalimentari», una più forte rotazione del personale Fao, troppo «sedentario», la riduzione della quota (circa un terzo del budget) destinata ai costi di funzionamento della struttura e di realizzazione dei programmi. In una decisione a parte, la Conferenza della FAO ha stabilito di incrementare il budget regolare della FAO per il biennio 2010-2011 del 7,6 per cento, portandolo a 1.000,5 milioni di dollari. Nel budget è contemplata la realizzazione di un nuovo programma di lavoro basato sui risultati ed anche per il Piano d'Azione Immediato per il rinnovamento della FAO. È anche vero che, negli ultimi venti anni la Fao ha subito una netta riduzione delle risorse disponibili in termini reali. In trent'anni gli aiuti internazionali all'agricoltura si sono ridotti di quattro volte. Da anni, Stati Uniti e Gran Bretagna esprimono fortissime critiche, di taglio liberista, nei confronti di un organismo che a loro dire non privilegia il mercato. Secondo le Ong, lo strangolamento finanziario e politico subito dalla Fao ha di fatto reso impossibile lo svolgimento del suo mandato. Anche l'Italia sta andando in senso opposto, tagliando continuamente i fondi di cooperazione internazionale. Il risultato è che **gli affamati nel mondo sono oggi 1 miliardo e 20 milioni.** Attualmente, **l'obiettivo generale della Fao è di dimezzare entro il 2015 il numero di chi ha fame**, ma come si è visto al Summit di Roma, senza una forte volontà politica dei Paesi membri e senza mobilitare ingenti risorse, questo obiettivo del Millennio non sembra alla portata. Di fronte a queste cifre, ogni cittadino responsabile dovrebbe sentirsi chiamato in causa, prendere coscienza del problema e imboccare una strada che si rifiuta di delegare alla solidarietà quel che invece spetta alla giustizia e alla buona politica. **Se ai vari Summit, i grandi della terra fanno solo chiacchiere sulla fame, un cristiano non può far finta di non saperlo.**

Dal Brasile – San Antonio

Al bravo G.M. di Pontoglio. Desidero con tutto il cuore e ringraziamento per l'aiuto missionario...Quest'anno faranno la prima Comunione 45 bambini e la Cresima 50 giovani. Il tempo dell'avvento è di speranza per tutti. Il Natale è nuova speranza dove ciascuno di noi diventa ancora bambino...Auguri di Natale e Anno 2010 di Pace e Bene. Padre Luis Biffi

Auguriamo un Felice Compleanno a Padre Giovanni Cropelli

Estrazione Lotteria Missionaria

1°-n° 146 serie rosa; 2°- n° 845 serie rosa; 3°-n° 021 serie rosa, 4°-n° 917 serie verde; 5°-n° 171 serie azzurra; 6°-n° 893 serie rosa; 7°-n° 799 serie verde; 8°-n° 353 serie rosa; 9°-n° 685 serie azzurra; 10°-n° 526 serie verde; 11°-n° 246 serie rosa; 12°-n° 459 serie azzurra; 13°-n° 552 serie gialla; 14°-n° 324 serie rosa; 15°-n° 624 serie gialla; 16°-n° 550 serie vverde; 17°-n° 812 serie azzurra; 18°-n° 735 serie verde; 19°-n° 701 serie gialla; 20°-n° 749 serie gialla.

“Nello scambio del ricevere e del donare matura la persona. Così si realizza la pace.”